

La mia squadra per Banca Ponti

Dopo l'uscita dal capitale di **Cesare Ponti**, che resta però presidente, Banca Ponti diventa al 100% di Carige che la rilancia come braccio operativo nel private banking in Lombardia. Il progetto affidato ad **Andrea Ragaini** (foto) è entrato in azione da poco più di un mese e prevede un processo di crescita della banca in Lombardia. L'obiettivo è aprire cinque sedi private entro il 2011 che si affiancheranno ai 68 sportelli Carige presenti nella regione. Le prime due sono state avviate a Monza e Brescia dove Banca Ponti ha arruolato nove private banker, tutti ex Ubi Banca. Si tratta di **Simone Forza, Lino Mariani, Luca Ricotti, Roberto De Guglielmo** e **Pietro Villa** a Monza; **Pierluigi Pietta, Marcello Malagoli, Paolo Ferretti** ed **Elena Boldi** a Brescia. E nel mirino ci sono già le



prossime città. «Stiamo facendo valutazioni su Lecco, Varese, Pavia e Bergamo» dice Ragaini a *Panorama Economy*. «Immagino almeno tre o cinque banker per filiale». I professionisti sono inquadrati come dipendenti e l'obiettivo è di arruolare uomini che non siano capaci solo di portare masse, ma di sviluppare relazioni. Il piano di sviluppo di Banca Ponti prevede anche una migrazione incrociata di masse tra Carige e la sua controllata: i clienti private della banca genovese passeranno a Ponti, mentre il corporate Ponti andrà a Carige insieme con la filiale nella metropolitana di piazza Duomo a Milano focalizzata sulle rimesse transfrontaliere degli extracomunitari. A fine agosto Banca Ponti conta su 1,65 miliardi di masse, circa 270 milioni sono rientrati con lo scudo. (r.c.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FINANZIARI

La mia squadra per Banca Ponti



È l'ingegnere genovese che ha messo insieme la squadra di private banker per la nuova banca di Carige. Ragaini è stato scelto da Cesare Ponti per guidare il progetto di crescita della banca in Lombardia. Il piano prevede l'apertura di cinque sedi private entro il 2011, con l'arruolamento di nove private banker, tutti ex Ubi Banca. Ragaini ha già individuato i nomi: Simone Forza, Lino Mariani, Luca Ricotti, Roberto De Guglielmo e Pietro Villa a Monza; Pierluigi Pietta, Marcello Malagoli, Paolo Ferretti ed Elena Boldi a Brescia. E nel mirino ci sono già le prossime città. «Stiamo facendo valutazioni su Lecco, Varese, Pavia e Bergamo» dice Ragaini a *Panorama Economy*. «Immagino almeno tre o cinque banker per filiale». I professionisti sono inquadrati come dipendenti e l'obiettivo è di arruolare uomini che non siano capaci solo di portare masse, ma di sviluppare relazioni. Il piano di sviluppo di Banca Ponti prevede anche una migrazione incrociata di masse tra Carige e la sua controllata: i clienti private della banca genovese passeranno a Ponti, mentre il corporate Ponti andrà a Carige insieme con la filiale nella metropolitana di piazza Duomo a Milano focalizzata sulle rimesse transfrontaliere degli extracomunitari. A fine agosto Banca Ponti conta su 1,65 miliardi di masse, circa 270 milioni sono rientrati con lo scudo. (r.c.)

Come andrà per giorni

L'ambasciatore di Torino

Family office, Marchionni si allinea con Berlusconi


